



23 maggio 2020: gita di un giorno a bologna



la rizzàda aps
vighizzolo

L'eco della bella età

n. 67

MARZO - APRILE 2020



la corona ferrea

17 APRILE 2020
GITA POMERIDIANA A MONZA

UN PO' DI QUANTO FATTO IN GENNAIO E FEBBRAIO

DON CLAUDIO BORGHI PRESENTA IL SUO LIBRO: "LA GRANDE SFIDA"
DOMENICA 12 GENNAIO



LA "CAZZOEULA" ALLA RIZZADA
DOMENICA 26 GENNAIO



TOMBOLATA DI SANT'AGATA

DOMENICA 2 FEBBRAIO

Ringraziamo per la preziosa collaborazione:

Savoia - cartoleria Gioele - panificio Coppi - parrucchiera Ede Karisma - fotografo Piccinini - ottica Riccardi - fiorista Casiraghi - calzolaio Meroni - bar Griso - cartoleria Pinky - acconciature Byme Pagani - cartoleria Viganò - parrucchiera Francy - bar Dotti - fiorista Spazio Verde - caffè Modà.



TORNEO DI BURRACO

DOMENICA 16 FEBBRAIO

Questa edizione ha visto la partecipazione record di 31 coppie che si sono sfidate sulla distanza di tre partite.



CORSO DI TRAINING AUTOGENO

VENERDI 14 FEBBRAIO

Tenuto dalla psicologa, dott.ssa Raffaella Carvagno.

10 incontri di un'ora ciascuno, dalle 17 alle 18.



LEZIONE DI COMPOSIZIONI FLOREALI con Alessandro Intini

DOMENICA 23 FEBBRAIO

L'esperto ha dato precise indicazioni alle numerose presenti.

Sotto i loro occhi ha creato numerose composizioni, ognuna diversa dall'altra per forma, e colori.



GLI IMMIGRATI IN ITALIA: CHE COSA DICONO I NUMERI

di Ferruccio de Bortoli / 04 gennaio 2020

Gli stranieri regolari residenti alla fine del 2018, secondo l'Istat, erano l'8,7% del totale. La Svizzera è al 25%, la Germania all'11,7. In realtà la vera emergenza è l'emigrazione

Le immagini dei primi nati dell'anno sono commoventi. I neonati, in un Paese che invecchia, sono ancora più i benvenuti. Il primo nato a Torino è stato Hadega; a Brescia Youssef; in Calabria Harshita; in Liguria Daniel; in Friuli Venezia Giulia Amar; in Sicilia Mohammed; in Puglia Iuliana. Che cos'hanno in comune questi bimbi? Sono tutti figli di immigrati. L'Italia è il loro Paese. L'Unicef ha stimato per il giorno di Capodanno la nascita in Italia di oltre mille e duecento bimbi. Speriamo siano stati di più. Comunque uno ogni 39 cinesi. Questo articolo presumo non piacerà. Forse, alla fine, nemmeno al suo autore. Perché anche chi scrive vorrebbe non vivere la contraddizione italiana di temere l'immigrazione, specie se disordinata, e, nello stesso tempo, di averne razionalmente bisogno. E, dunque, rimuove il pensiero. Una sorta di tabù inconfessabile. Uno sdoppiamento consapevole della nostra personalità di cittadini. Aperti e disponibili verso lavoratori immigrati operosi, badanti e collaboratori domestici. Insostituibili, preziosi. Gli immigrati di cui conosciamo utilità e impegno sono i benvenuti. A loro concederemmo volentieri la cittadinanza, salvo opporci fermamente alla sola idea appena il discorso si sposta sul piano generale. Ma gli altri immigrati, indistinti, sconosciuti, che vediamo nelle strade e nelle piazze, non sono i benvenuti. Al di là dei buoni sentimenti e dello spirito solidale di cui è ricco per fortuna il Paese.

Scoprire di essere minoranza italiana nel vagone della metropolitana di una nostra città può suscitare un senso incontrollabile di estraneità. Normale. Lo scacciamo per buona educazione. La stragrande maggioranza degli imprenditori apprezza il lavoro degli immigrati che impiega. Sa che non potrebbe farne a meno. Ma nello stesso tempo non è raro vedere molti industriali o commercianti applaudire ai porti chiusi — che mai peraltro lo sono stati — e alla politica delle frontiere sigillate, alla Orbán. La porta serrata in faccia agli altri. Quelli che non si conoscono. Ma i propri bravi collaboratori sono lombardi, veneti, pugliesi, ormai da sempre.

Il ritardo costante e la mancata programmazione del decreto flussi (ultimo nell'aprile scorso) non facilitano il reperimento di manodopera. E giustamente chi ha un'azienda, e non riesce a coprire i profili lavorativi di cui ha bisogno, ne sollecita l'allargamento delle maglie. I nostri connazionali che si lamentano, a torto, del lavoro loro sottratto mai si adatterebbero a mansioni riservate ormai solo agli immigrati. Un apprezzato imprenditore marchigiano dell'agroalimentare Giovanni Fileni («Scegli il bio», recita lo spot) confessa che senza immigrati avrebbe già chiuso. Sono rari i suoi conterranei che accettano di lavorare in un pollaio, seppure biologico. L'amministratore delegato della Fincantieri, Giuseppe Bono, ha

spiegato che nei prossimi due o tre anni avrà bisogno di almeno 6 mila lavoratori, operai, tecnici, saldatori, ma non sa dove trovarli. In Italia il numero delle (dei) badanti, è ormai superiore al milione. Quasi il doppio dei dipendenti del sistema sanitario nazionale. Se si fermassero tutti insieme tante famiglie sarebbero alla paralisi, nella disperazione.

L'Istat ha appena aggiornato i dati sulla popolazione italiana. O non li leggiamo oppure ci siamo già fatalmente rassegnati al declino. A cominciare da coloro che invocano «prima gli italiani», che sono sempre di meno. Al primo gennaio del 2019 eravamo residenti in 60 milioni 359 mila 546. In un anno 124 mila in meno. Ma il saldo naturale (vivi e morti) è ancora peggiore. Nel 2018 era negativo per 193 mila 386 unità. I nati vivi nel 2018 (439 mila 747) sono al minimo dall'Unità d'Italia. Il tasso di fecondità è 1,32 per donna. Dovrebbe essere superiore a 2 per garantire la stabilità della popolazione. «Ultimi gli italiani», senza volerlo. Questo è lo slogan vero.

La popolazione straniera residente era pari, alla fine del 2018, sempre secondo i dati Istat, a 5 milioni 255 mila 503 unità, l'8,7 per cento del totale con un incremento di 111 mila unità, senza tenere conto ovviamente degli irregolari. La Svizzera è al 25 per cento; la Germania all'11,7. Siamo all'undicesimo posto in Europa per presenza di immigrati. Nel 2018 i nuovi permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini non comunitari sono stati 242 mila, il 7,9 per cento in meno rispetto a un anno prima. Il sollievo di meno sbarchi, meno arrivi per la prima volta dall'Africa — di cui si è parlato tanto in questi giorni — è compensato dalla constatazione, più amara e silenziosa, che l'Italia come terra di emigrazione non sia più così tanto attrattiva. Perché non cresce. E, infatti, aumentano dell'1,9 per cento i nostri connazionali che si trasferiscono all'estero in cerca di un lavoro. In realtà sono molti di più perché le statistiche registrano solo le cancellazioni all'anagrafe. Oltre il 65 per cento dei nuovi permessi a immigrati è andato a persone con meno di 30 anni. Mentre i nostri giovani — l'emergenza emigrazione di cui non ci occupiamo — soprattutto laureati e in particolare dal Sud se ne vanno in massa. Il saldo migratorio, da anni ormai, non compensa la negatività del saldo naturale. Fa peggio di noi, in Europa, solo la Romania che è un Paese a fortissima emigrazione. Insomma, non c'è una invasione, semmai una lenta inesorabile evacuazione.

Qualche riflessione in più, pacata e non strumentale, sul tema dell'immigrazione (la necessità di avere manodopera di qualità, programmando gli arrivi) e dell'emigrazione, soprattutto dei nostri giovani laureati, guardando al futuro del Paese, al suo benessere reale, sarebbe opportuna. Vivere di slogan, false percezioni e pregiudizi, è il modo migliore per invecchiare ciecamente, impoverendosi nel rancore, lasciando in eredità non solo debiti ma anche l'incapacità di capire l'evoluzione futura del Paese. **Una società multietnica è inevitabile. Bisogna solo scegliere se governarla o semplicemente subirla.**

PROGRAMMA DI MASSIMA ANNO SOCIALE 2019-2020

MARZO 2020

1 Dom: Ballo libero	ore 15.30
8 Dom: Festa della donna - concerto Daniele Fumagalli	ore 15.30
15 Dom: Festa del Papà - Pizzoccherata e Concorso Torte	dalle 12.30
22 Dom: Torneo di Scala40	ore 15.00
27/28/29: Tour a Firenze	
29 Dom: Ballo libero	ore 15.30

APRILE 2020

5 Dom: "Fiori di primavera" con Alessandro Intini	ore 15.30
17 Ven : Gita pomeridiana a Monza	partenza ore 13.00
26 Dom: Finale torneo di boccette singolo (inizio mer 22/4)	ore 15.00

MAGGIO 2020

3/17: SOGGIORNO ad Ischia hotel Terme Villa Svizzera****	
5 Mar : inizio corso Acqua Gym - iscrizioni da gennaio 2020	ore 10.15
10 Dom: Festa della Mamma - pranzo comunitario	dalle 12.30
17 Dom: Ballo libero	ore 15.30
23 Sab : Gita di un giorno a Bologna e F.I.C.O.	
24 Dom: Torneo di BOCCE nel Parco	ore 15.00
31 Dom: Ballo libero	ore 15.30

GIUGNO 2020

9 Mar: prosegue corso Acqua Gym	ore 10.15
19 o 26: Serata al "Fumagalli" con La Rizzàda	ore 21.00
20/27: Soggiorno a Riccione hotel Kent ***S	

LUGLIO 2020

19 Dom: 5^ FESTA AL PARCO - torneo di bocce	ore 17.00
---	-----------

SETTEMBRE 2020

14/28: SOGGIORNO MARINO

Esperia Palace Hotel Village ** - Marina di Ugento (Lecce)**

GLI SPORTELLI DELLA RIZZÀDA - 2019/2020

Sportello di consulenza psicologica

Gli interessati, nel pieno rispetto della privacy dovranno prenotare gli incontri, per un massimo di cinque, contattando direttamente la dottoressa Raffaella Carvagno al 348.8015511.

Il servizio sarà attivo il lunedì mattina in sede.

Sportello sociale

Informazione ed orientamento ai servizi dell'area anziani, esistenti sul territorio. L'assistente sociale Mariagrazia Marelli, sarà presente in sede per due giorni al mese: il secondo e il quarto mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 15,30.

Sportello pensioni e assistenza fiscale

Storico sportello, curato ogni mercoledì pomeriggio dal sig. Mario Marzorati

***Prosegue il corso d'inglese tenuto dal Prof. Calisto Baschera.
Iniziato lunedì 11 novembre scorso, terminerà lunedì 25 maggio
per un totale di 39 ore di lezione.***

“La Rizzàda” Associazione di Promozione Sociale
associata ad ANCeSCAO

Sede : c/o Centro Civico – Via San Giuseppe, 24b
22063 Vighizzolo di Cantù (Co)

Apertura : dal lunedì al venerdì 14.00 - 18.00
domenica 15.00 - 18.00

Tel. e Fax : 031/735292

Mail : la.rizzadaaps@gmail.com

Quota annuale socio € 12.00

“L'eco della bella età” può essere ritirato, gratuitamente,
in Sede o presso : Edicola in piazza Piave

Edicola in via Italia

Libreria “La Speranza” piazza Piave

Cartoleria Viganò via Tagliamento

“Non solo Frutta” via Montello

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
9.30 - 10.30 Ginnastica		9.00 - 10.30 Misurazione: pressione colesterolo e glicemia		9.30 - 10.30 Ginnastica
14.30 - 15.30 Ginnastica		9.30 - 10.30 Ginnastica	14.30 - 15.30 Ginnastica	15.45 - 16.45 Ginnastica
15.00 - 16.30 Corso di Inglese	15.45 - 16.45 Ginnastica	14.30 - 15.30 Sportello pensioni e assistenza fiscale		
15.00 - 17.00 Pittura	17.00 - 18.00 Corso balli di gruppo	14.45 - 15.45 Ginnastica		
15.45 - 16.45 Ginnastica	17.00 - 18.00 Prove Coro "Primavera"	17.00 - 18.00 Corso ballo di coppia	16.00 - 17.00 Misurazione: pressione	
16.15 - 17.15 Ginnastica Cascina Amata		16.15 - 17.15 Ginnastica Cascina Amata		
	20.15 - 21.15 Ginnastica serale	21.00 - 24.00 Ballo con musica dal vivo		

FOTO STORICA

Piazza Piave. (la dicitura “piazza Fiume” è errata).

Cartolina postale della seconda metà degli anni sessanta



LA POESIA DI CARLO PORTA da 10 Sonetti

Gh'hoor miee, gh'hoor fioeu, sont impiegaa

Gh'hoor miee, gh'hoor fioeu, sont impiegaa
et quidem anch a caregh del Sovran,
gh'hoor al sô quaj crost, gh'hoor el pader pensionaa,
ghoo già saraa sù l'anta e sont malsan.

E me voeruren mò cred tant desperaa
de pettamm tutt stì coss sul fabrian
per andà a toeulla contra soa Maistaa,
patron de la mia vitta e del mè pan?

Ghe fan on bell'onor a sto me ingegn
col supponel capazz de la vertù
de vess baron fottuu fina a sto segn!

E se mai gh'hoor daa gust in quaj manera,
per mè compens no me specciava più
che me credessen degn de andà in galera.

Chi è impiegato del governo non gli scrive contro

Ho moglie e figli e sono impiegato
e in più anche a carico del Sovrano,
ho qualche bene, il padre pensionato,
ho passato i quaranta e son malsano.

E mi credono tanto disperato
da mettermi ogni cosa in quel posto
per colpire il Sovrano dello Stato
padrone di mia vita e tutto il resto?

Fanno un bell'onore a questo mio impegno
col farlo capace della virtù
d'essere un briccone fino a sto segno!

E se ho rallegrato in qualche maniera,
a mio compenso non credevo più
d'essere stimato degnio di galera.

In questo sonetto il Porta si riferisce , anche se non esplicitamente nominata, alla “Prineide” un poemetto satirico in dialetto milanese, pesantemente anti austriaco, scritto da Tommaso Grossi e inizialmente da più parti a lui attribuito.

“Ho scritto questo sonetto per difendermi dall'accusa che mi veniva generalmente fatta, d'essere io autore di una celebre poesia di anonimo in odio del Governo e per togliermi alle inevitabili conseguenze di questa fatale imputazione...”

Soggiorni e Tour 2020

Tour a Firenze - (in Bus Gt)

dal 27 al 29 marzo - (3gg/2notti)

Nilhotel **** euro 382 - in camera doppia

Tutti gli ingressi compresi!!

supplemento camera singola: euro 40

Soggiorno ad Ischia - (in Bus Gt)

dal 3 al 17 maggio - (15gg/14notti)

Hotel Terme Villa Svizzera **** - Lacco Ameno

euro 800 (tutto compreso) in camera doppia

supplemento camera singola: euro 195*

Soggiorno a Riccione – (in Bus Gt)

dal 20 al 27 giugno - (8gg/7notti)

Hotel Kent *** superior

euro 450 (tutto compreso) in camera doppia

supplemento camera singola: euro 140,00

Soggiorno a Marina di Ugento – Salento (LE)

con volo aereo

dal 14 al 28 settembre - (15gg/14notti)

Esperia Palace Hotel Village ****

euro 990,00 (tutto compreso) in camera doppia

supplemento camera singola: euro 300,00

Informazioni e iscrizioni in segreteria

FESTA DELLA DONNA

DOMENICA 8 MARZO – ORE 15,30

Spettacolo di canzoni e prosa. Daniele Fumagalli e Francesco Aguglia in **“Chi dice donna...”** con: La Compagnia dello Stornello, Stefania Aguglia (voce e percussioni), Sergio Cappelletti (voce e chitarra) e Maria Caruso (voce e percussioni). Con la partecipazione straordinaria di Camillo Parravicini, Sara Maurizi e Leonardo Caico.

Al termine il rinfresco per tutti i presenti



FESTA DEL PAPÀ

DOMENICA 15 MARZO – DALLE 12,30

Come ormai da tradizione si festeggia con la pizzoccherata, dalle 12.30, per continuare con il “Concorso Torte”

TORNEO DI SCALA40

DOMENICA 29 MARZO – ORE 15,00

Per le iscrizioni rivolgersi a Nello.

FIORI DI PRIMAVERA con Alessandro Intini

DOMENICA 5 APRILE – ORE 15,30

Il nostro esperto ci introdurrà alle varietà floreali stagionali e ci spiegherà come prenderci cura di questi stupendi doni della natura.

FINALE DEL TORNEO DI BOCCETTE SINGOLO

DOMENICA 26 APRILE – ORE 15,00

Inizierà il 22 aprile. Per le iscrizioni rivolgersi al nostro Nello.

Il torneo è riservato esclusivamente ai possessori di tessera ANCeSCAO.

CURIALI IN AMAZZONIA. PERCHÉ NO? Tonio Dell'Olio

Tutte le testate giornalistiche, tutte indistintamente, hanno commentato l'uscita dell'Esortazione post-sinodale *Querida Amazonia* con la questione del celibato dei preti che, rispetto al dramma e alla posta in gioco della situazione amazzonica, è davvero marginale. Un peccato, un'occasione perduta, quanto meno una mancanza di rispetto verso le persone che vivono situazioni drammatiche in quell'immenso continente verde e mendicano l'attenzione del mondo. Ora, siccome nei giorni scorsi mi sono ritrovato a parlare e scrivere di *Querida Amazonia*, posso finalmente affrontare anche il tema della legge del celibato che non è legge divina mentre lo è l'eucarestia consegnata alla comunità cristiana e della quale nessuno dovrebbe essere privato.

Facendo mia la proposta di José Ignacio González Faus, un anziano (87 anni) gesuita spagnolo che ha scritto una lettera aperta al Papa: "Nella tua curia romana, fratello Francesco, ci sono legioni di presbiteri che vivono nel celibato e non hanno praticamente alcun lavoro ministeriale. Molti di loro sono anche vescovi senza chiesa, contro l'esplicito divieto del concilio di Caledonia (già nel 451). Si tenta di eludere questo divieto assegnando loro una chiesa inesistente. Il che sembra una vera ipocrisia, che già Benedetto XVI voleva eliminare, ma la curia non lo ha permesso. Ebbene, sarebbe così assurdo inviare tutti questi preti celibi della Curia nelle regioni perdute del Brasile, del Perù, del Ciad o di Tehuantepec, in modo che quei cristiani possano vedere adempiuto il loro diritto di celebrare l'Eucaristia? La curia romana potrebbe essere occupata da fedeli laici (anche "viri probati"), sposati e padri di famiglia. Perché nessuna legge ecclesiastica richiede il celibato per essere un impiegato, indipendentemente da quanto sia importante o sacro quest'ufficio. Sarebbero eccellenti "burocrati cristiani" (secondo l'espressione rassegnata e umoristica di un fratello nostro gesuita, che ha trascorso tutta la sua vita come segretario degli uni e degli altri)".

LE ANTICHE CORTI DI VIGHIZZOLO OGGI

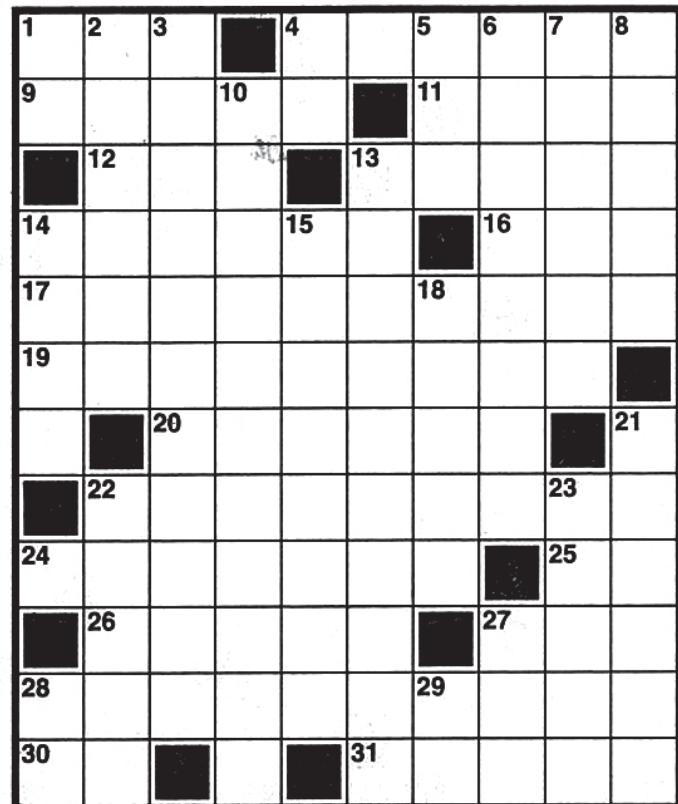
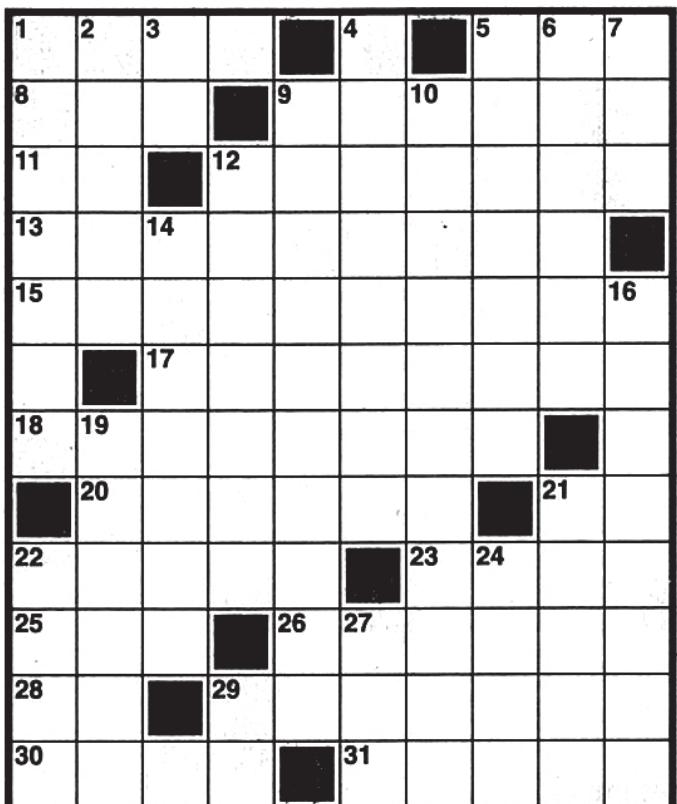
La curt di Francees - via San Giuseppe, 1



L'ingresso
La corte



PER ALLENARE LA MENTE



CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Il pasto serale - 5. Trattamento Sanitario Obbligatorio - 8. Arte... latina - 9. Il regalo per mademoiselle - 11. Un... po' di roba - 12. Seguaci di Nicola II di Russia - 13. Rintornati dal rumore - 15. Opere eccellenti - 17. Stato brasiliano con Manaus - 18. Le impugnano gli schermidori - 20. Originaria di un luogo - 21. In testa al prelato - 22. Blocco per appunti - 23. Radice che si grattugia - 25. Una Miranda del cinema - 26. Uccidono su mandato - 28. Mezza esca - 29. Unisce due cuori... a Parigi - 30. Gradazioni di voce - 31. Un successo di Alicia Keys.

VERTICALI: 1. Capitale venezuelana - 2. Consumata lentamente - 3. Abbreviazione di nostro - 4. Bagna le coste dell'Ucraina - 5. Coccio - 6. La fanno molti comici - 7. Affermazione francese - 9. La cantante Alice - 10. Persona di bontà sempliciotta - 12. Portano gli attori... in primo piano - 14. Come dire scompagnata - 16. Molisane di città - 19. Antica città cretese - 21. Guidò l'Argentina - 22. No per Putin - 24. Tessuto lucido e compatto - 27. L'attore Holm - 29. Coda di levoli.

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Conto Corrente Postale - 4. Un grosso polpo - 9. Buoni... da buttare - 11. Insenature galiziane - 12. Telefono (abbr.) - 13. Giuseppe, il genio di Busseto - 14. Claudia attrice - 16. Forte liquore incolore - 17. Molti festeggiano il proprio - 19. Rappresentanza diplomatica - 20. Hanno i piedi palmati - 22. Asse per la guardarobiera - 24. Terreno con alberi della pace - 25. Pari in stile - 26. L'attore Marescotti - 27. Un colpo di fucile - 28. Sequenza di carte a poker - 30. In fin della fine - 31. Un John della canzone.

VERTICALI: 1. Il Mingus jazzista (iniz.) - 2. Sono composte di anelli - 3. Caratteristica, proprietà - 4. L'Insegno dello spettacolo (iniz.) - 5. Volano se ci si diverte - 6. Candido e puro - 7. Contiene la polpa del dente - 8. Ha le orecchie lunghe - 10. Ha inverni gelidi - 13. Entra per vedere il museo - 14. Profonde fenditure nella roccia - 15. Capelli alla... maniera di Gesù - 18. Chi ce l'ha a volte non l'ammette - 21. Monumento megalitico - 22. Termine del tennis - 23. Il nome del musicista Montemezzi - 27. Il chitarrista Metheny - 28. Lo stagno per il chimico - 29. Un po' di eleganza.

RICETTA: CONCHIGLIE AGLI ASPARAGI

INGREDIENTI per 4 persone:

- 320 g. di conchiglie
- 30 g. di burro
- 300 g. di punte di asparagi surgelati
- un grosso ciuffo di prezzemolo
- 50 g. di pistacchi tostati
- 1 tuorlo d'uovo
- sale
- pepe

PREPARAZIONE

Sciogliere il burro in una padella, aggiungere le punte di asparagi sbollentate in acqua bollente salata, il prezzemolo tritato, una presa di sale e una generosa macinata di pepe. Cuocere per 10 minuti a fuoco basso, mescolando spesso, fino a quando gli asparagi saranno teneri.

Nel frattempo lessare la pasta, scolarla molto al dente, rovesciarla nella padella con gli asparagi e lasciarla sul fuoco alcuni minuti, mescolando.

Spegnere la fiamma, rovesciare la pasta in una terrina, aggiungere il tuorlo e i pistacchi tritati, mescolare velocemente e servire.

UN PO' DI BUONUMORE





monza: il duomo
villa reale



soggiorno ad ischia - lacco ameno: 3 - 17 maggio 2020
hotel: terme villa svizzera ****



soggiorno a riccione: 20 - 27 Giugno 2020
hotel kent ***s